

## **ARPA: continua il dibattito contrattuale**

**Alberto Spanò**, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

La questione posta dall'ANAAO nel CCNL della dirigenza del SSN relativamente alla valorizzazione delle professioni sanitarie di cui alla Legge n.3/2018, e del loro corretto inquadramento nel profilo, invocato da AssoArpa, del dirigente ambientale non si è ancora chiusa.

Le proposte ANAAO, ancorché finalizzate a dare risposta ai problemi sollevati dall'Associazione datoriale, pur anche avviando un processo di armonizzazione e riqualificazione della figura ambientale senza negare l'apporto delle figure professionali sanitarie, sono state sinora respinte senza un adeguato approfondimento da parte dei soggetti in causa ma il sindacato sta proseguendo il suo impegno in un settore strategico per il Paese e per le necessarie sinergie tra Sistema di Tutela Ambientale e Sistema di Tutela della Salute.

Il confronto prosegue sia sul testo conclusivo del CCNL della dirigenza sanitaria, sia sul tavolo della dirigenza PTA aperto il 29 ottobre presso ARAN. Una novità apprezzabile sotto questo profilo è stato l'articolo, firmato dal Presidente Assoarpa sul n.1/2019 della Rivista Ecoscienza, dal titolo "Ambiente e salute, nuove prospettive di sviluppo", dove appare inquadrato in termini assolutamente positivi il necessario stretto rapporto di integrazione tra politiche della salute e politiche ambientali, evidentemente reso praticabile e possibile solo dalla omogenea integrazione tra professioni sanitarie e professioni dei ruoli tecnico, professionale ed amministrativo.

Dai contenuti estremamente positivi dell'articolo pare possibile trarre ipotesi costruttive anche per il confronto sindacale in corso che ha il solo scopo, almeno da parte di ANAAO, di dare sostegno reale al rilancio organizzativo e funzionale delle ARPA, attraverso la riqualificazione dell'organizzazione professionale delle strutture che passa per il tramite del corretto inquadramento, nei rispettivi ruoli, delle categorie sanitarie e non sanitarie, e per una nuova auspicabile stagione "concorsuale" finalizzata a ricollocare progressivamente l'elevata quantità di professionisti da anni sotto inquadri nelle ARPA e che chiedono giustamente una concreta possibilità di carriera. Certamente sotto questo profilo ANAAO chiede alle ARPA di cessare questi sotto inquadri, all'uopo utilizzando proprio la nuova figura del dirigente ambientale.